

STAMITZ

famiglia di musicisti boemi

1 - Antonin Ignac, organista (Pardubice 1687 ca. - Nemecky Brod - 19 XII 1765)

Di famiglia artigiana, si trasferì a Nemecky Brod nel 1710 dove fu organista e maestro del coro della cattedrale, e maestro di scuola. Sposatosi nel 1714, ebbe undici figli, tra i quali, oltre al terzogenito Jan Vaclav Antonin (1717-1757), si distinsero nel campo musicale: Josef Frantisek, violinista ed anche solista a Mannheim (1719-1791), Antonin Tadeás, violoncellista (1722-1768) e Vaclav Ján, strumentista (1724-?), dal 1750 attivo a Mannheim e dal 1769 Musikdirektor a Styrské Hradec.

2 - Ján Vaclav Antonin, tedeschizzato in Johann Wenzel Anton, figlio del precedente compositore, violinista e direttore d'orchestra (Nemecky Brod 19 VI 1717 - Mannheim 27 III 1757)

Fu allievo prima del padre e forse di C. Tassarini, poi di una scuola di gesuiti dove studiò violino e composizione. Fattosi notare come violinista a Praga nel 1741, fu subito chiamato alla corte di Mannheim dal principe elettore Karl Theodor, ma svolse attività concertistica anche in altre città: a Francoforte sul Meno, durante le feste per l'incoronazione dell'imperatore Carlo VII celebrate il 2 II 1742, fu ammirato come virtuoso di violino, violoncello, viola d'amore e contrabbasso.

Nello stesso anno fu particolarmente apprezzato, pure a Francoforte, un suo componimento per due cori. Nominato primo violino dalla corte di Mannheim nel 1744, rifiutò nel 1748 un invito del duca di Wurttemberg a dirigere la cappella di corte di Stoccarda.

Nel 1750 ebbe il titolo di direttore della musica strumentale con l'incarico di comporre musica sia da camera sia per la chiesa e per il teatro.

Dopo una visita al suo paese natale, che gli tributò solenni accoglienze (1749-1750), compì un viaggio a Parigi, dove le sue composizioni erano già note e dove si trattenne dal settembre 1754 al settembre 1755, riscuotendo uno straordinario successo con alcune sue composizioni: fra

queste, una *Messa solenne*, eseguita il 4 VIII 1755 nella chiesa dei Giacobini, ed alcune sinfonie, che colpiscono i parigini specialmente per l'impiego dei corni da caccia.

Ritornato a Mannheim nel 1755, riprese la direzione dell'orchestra, che divenne la migliore d'Europa.

Con la sua vasta produzione di musica orchestrale, cameristica e religiosa fu il principale esponente della scuola di Mannheim, della quale determinò gran parte dei caratteri stilistici, ed esercitò notevole influenza non solo sui diretti allievi A. Fils, J. Ch. Cannabich, F. Beck, ecc., ma anche su K. D. von Dittersdorf, F. J. Gossec, Boccherini ed infine sui classici viennesi, specialmente su Haydn.

A sua volta subì le influenze di Tartini, di Sammartini e di altri italiani. Anche come violinista trasmise, specialmente attraverso Cannabich, i principi del suo insegnamento a W. Cramer, I. Franzl, fino a L. Spohr.

**3 - Karel Filip, tedeschizzato in Karl Phillip,
figlio del precedente, compositore e violinista
(Mannheim 7 V 1745 - Jena 9 XI 1801)**

Avviato alla musica dal padre, studiò con J. Ch. Cannabich e I. Holzbauer.

Dal 1762 al 1770 fece parte dell'orchestra di Mannheim, poi si recò a Strasburgo dove si perfezionò con F. X. Richter. Iniziò una brillante carriera concertistica, suonò in parecchie città tedesche, a Londra ed a Parigi (1778-1779), all'Aia e ad Amsterdam (1782-1783), ecc..

Nel 1785 si stabilì per alcuni mesi a Parigi, dove fu primo violino nell'orchestra del duca di Noailles.

Riprese poi i concerti in Austria, in Germania (a Kassel nel 1789-1790 fu anche direttore d'orchestra) ed in Russia (1790-1791): alcuni anni dopo, pare che a Pietroburgo fosse rappresentata una sua opera, *Dardanus*, della quale però non resta traccia come del resto è accaduto anche all'altra opera attribuitagli, *Der verliebte Vormund*, forse rappresentata a Francoforte sul Meno. All'inizio del 1795 si stabilì a Jena come direttore dei Concerti accademici e come insegnante. Negli ultimi anni di vita si occupò anche di alchimia. Per il suo stile cantabile e piacevole è tipico rappresentante dello stile galante. La sua produzione tuttavia ci è giunta incompleta in quanto nel 1810 i manoscritti delle sue opere furono messi all'asta e, non trovando acquirenti, in gran parte andarono perduti.

**4 - Antonin Tadeás, tedeschizzato Anton Thadaus,
fratello del precedente, violinista e compositore
(Nemecky Brod 27 XI 1750 - Parigi 1809 ca.)**

Studiò col padre e con J. Ch. Cannabich. Nel 1764 entrò nell'orchestra di Mannheim.

Nel 1770 seguì il fratello a Strasburgo ed a Parigi, ed in seguito tenne concerti in diverse città tedesche.

Stabilitosi a Parigi, fece parte dell'orchestra Reale e si diede all'insegnamento: fra i suoi allievi fu anche R. Kreutzer.